



**COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA  
AMBIENTALE DELLE AREE MINERARIE DEL SULCIS  
IGLESIENTE E DEL GUSPINESE**

(D.P.C.M. 21.12.2007; 13.01.2010; 17.12.2010; 23.12.2011)  
O.P.C.M. n.3640 del 15.01.2008



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ORDINANZA N. 12 DEL 3.12.2012**

<b>Oggetto:</b> Area mineraria di Monteponi, Comune di Iglesias: Risultati delle indagini – presentato da IGEA SpA. Presa d'atto.
---

-----O-----

IL COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA AMBIENTALE DELLE AREE MINERARIE DISMESSE DEL SULCIS IGLESIENTE E DEL GUSPINESE DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21/12/2007 con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione alla grave situazione determinatasi in conseguenza dell'inquinamento delle aree minerarie dismesse del Sulcis Iglesiente e del Guspinese;
- VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3640 in data 15.01.2008, con la quale il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna è stato nominato Commissario delegato per l'emergenza concernente l'inquinamento delle aree minerarie dismesse del Sulcis Iglesiente e del Guspinese, ai sensi dell'art. 5 della L. 24 febbraio 1992, n. 225;
- VISTI i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri che prorogano lo stato di emergenza del 21.12.2007, 13.01.2010, 17.12.2010 e 23.12.2012 fino alla data del 31.12.2012;
- VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 1/2008, n. 15/2008 e n. 1 del 29.01.2010 recante la costituzione dell'Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza concernente l'inquinamento delle aree minerarie dismesse del Sulcis-Iglesiente e del Guspinese della Regione Autonoma della Sardegna;
- VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 2 del 22 febbraio 2008 e recante l'approvazione dei cronoprogrammi delle attività e la perimetrazione delle aree prioritarie di intervento;
- VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 3 del 21 marzo 2008 recante la proposta e l'invio al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) del Piano di Bonifica dei siti interessati dalle aree minerarie dismesse e di quelle immediatamente limitrofe con la previsione degli interventi e che ai sensi dell'articolo 1 comma 3 lett. e) dell'Ordinanza n. 3640/08 il Piano di Bonifica è approvato per decorrenza del termine stabilito nello stesso articolo;



- VISTE le Ordinanze del Commissario Delegato n. 4 del 8 luglio 2009 e n. 28 del 16 dicembre 2010 recanti l'aggiornamento dei cronoprogrammi delle attività e la perimetrazione delle aree prioritarie di intervento;
- VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni;
- VISTE l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 19 del 26 giugno 2010 di adozione delle Linee Guida per la caratterizzazione e la bonifica delle aree minerarie dismesse integrate con Ordinanza del Commissario delegato per l'emergenza ambientale delle aree minerarie dismesse del Sulcis-Iglesiente e del Guspinese della Regione Autonoma della Sardegna del 16 dicembre 2010, n.29;
- CONSIDERATO che la società IGEA s.p.a., società in house della Regione Sardegna, costituita ai sensi dell'art. 7 comma 5 della Legge Regionale 4 dicembre 1998 n. 33 è il soggetto competente alla realizzazione delle opere di messa in sicurezza degli impianti e di riassetto ambientale nelle aree interessate dalle attività minerarie delle società controllate dall'EMSA confluite nella IGEA S.p.A.;
- ATTESO che in data 28 aprile 2006 con rep. 13/2006 è stata stipulata tra la Regione Sardegna e l'IGEA S.p.A. una convenzione per la redazione dei piani di caratterizzazione, l'esecuzione di opere di bonifica, di messa in sicurezza permanente e di emergenza nelle aree minerarie dismesse afferenti al Rio San Giorgio;
- VISTO il Piano per il risanamento ambientale dell'area vasta del Rio San Giorgio – Piano di Investigazione Iniziale – Stralcio Area Vasta, presentato da Igea SpA con nota prot. n. 991 del 3 luglio 2008;
- VISTA la propria Ordinanza n. 13 del 5 dicembre 2008 recante "Piano di investigazione iniziale della Valle del Rio San Giorgio - stralcio area vasta - proponente IGEA s.p.a. Presa d 'atto";
- VISTO il Piano di Indagine delle aree industriali di Campo Pisano, Monteponi, San Giovanni, Monte Agruxau, Seddas Moddizzis, Monte Onixeddu e Monte Scorra, presentato da Igea SpA con nota prot. . n. 338 del 20 marzo 2009;
- VISTE le integrazioni al Piano di Indagine delle aree industriali di Campo Pisano, Monteponi, San Giovanni, Monte Agruxau, Seddas Moddizzis, Monte Onixeddu e Monte Scorra, presentate da Igea SpA con nota prot. n. 994 del 6 agosto 2009 e approvate con Ordinanza Commissariale n. 11 del 10 settembre 2009;
- VISTO il documento "Risultati fase di screening e programma di completamento", approvato con Ordinanza Commissariale n. 7 del 16 febbraio 2011;
- ATTESO che la società IGEA SpA ha consegnato, con nota n. 1099 del 4 ottobre 2012, i risultati delle indagini nell'area industriale di Monteponi;



COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA AMBIENTALE DELLE  
AREE MINERARIE DEL SULCIS IGLESIENTE E DEL GUSPINESE  
(D.P.C.M. 21.12.2007; 13.01.2010; 17.12.2010; 23.12.2011)  
O.P.C.M. n.3640 del 15.01.2008



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- ATTESO** che il progetto in oggetto è inserito nella "Macroarea Valle del Rio San Giorgio" di cui all'ordinanza commissariale n. 28 del 16 dicembre 2010, interessante il territorio del comune di Iglesias;
- VISTA** la relazione istruttoria redatta dall'Ufficio del Commissario;
- CONSIDERATI** i principi di urgenza e sostenibilità economica richiamati dall'OPCM 3640 del 15 gennaio 2008, dal D.Lgs. 152/06 e dalle Linee guida per la caratterizzazione e la bonifica delle aree minerarie dismesse, di cui all'ordinanza n.19 del 26 giugno 2010;
- RITENUTO** di dover, per quanto sopra, prendere atto, dei risultati della caratterizzazione dell'area industriale di Monteponi ai sensi dell'art. 1 comma 3 dell'O.P.C.M. 3640/2008 e in deroga dell'articolo 252 comma 4 del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006;
- CONSIDERATO** che il provvedimento rientra tra le competenze del Commissario Delegato per l'emergenza nelle aree minerarie dismesse, giusto il disposto dell'articolo 2 della OPCM 3640/2008;

#### **DISPONE**

**ART. 1** Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 comma 3 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3640 del 15.01.2008 e in deroga all'art. 252 comma 4 Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii. si prende atto dei risultati della caratterizzazione dell'area mineraria di Monteponi, in comune di Iglesias.

**ART. 2** La società Igea SpA deve eseguire, entro 30 giorni, le seguenti attività:

##### Area Elettrolisi

- Accertamento dell'eventuale contaminazione da diossine e furani anche nel suolo sottostante il top soil, definizione dei volumi di terreno contaminati da diossine e furani e progettazione degli interventi di bonifica.
- Esecuzione di un'analisi di rischio sanitario-ambientale per valutare la necessità di bonifica degli IPA rilevati.

##### Area Waelz

- In relazione alle elevate concentrazioni di diossine e furani rilevate nell'area, rimozione immediata e smaltimento a norma di legge dei terreni superficiali (tra il piano di campagna e la profondità di 0,1 metri) contaminati da diossine e furani con concentrazioni superiori alla CSC della tabella 1B del DLgs 152/06 (100 ng/kg),



secondo una superficie definita dalla costruzione dei poligoni di Thiessen all'interno dell'area attualmente delimitata dal piano di caratterizzazione.

- Definizione delle superfici di suolo contaminato da diossine e furani anche all'esterno dell'area attualmente delimitata dal piano di caratterizzazione.
- Accertamento dell'eventuale contaminazione da diossine e furani anche nel suolo sottostante il top soil, definizione dei volumi di terreno contaminati da diossine e furani e progettazione degli interventi di bonifica.
- Esecuzione di un'analisi di rischio sanitario-ambientale per valutare la necessità di bonifica degli IPA e degli idrocarburi pesanti rilevati.

#### Area Laveria Mameli

- Definizione delle superfici di suolo contaminato da diossine e furani anche all'esterno dell'area attualmente delimitata dal piano di caratterizzazione.
- Accertamento dell'eventuale contaminazione da diossine e furani anche nel suolo sottostante il top soil, definizione dei volumi di terreno contaminati da diossine e furani e progettazione degli interventi di bonifica.
- Esecuzione di un'analisi di rischio sanitario-ambientale per valutare la necessità di bonifica degli idrocarburi pesanti rilevati.

#### Area Fanghi Rossi

- Esecuzione di un'analisi di rischio sanitario-ambientale per valutare la necessità di bonifica degli idrocarburi pesanti rilevati.
- Progettazione preliminare della messa in sicurezza permanente dei bacini denominati "Fanghi Rossi", finalizzata, in particolare, a limitare l'erosione eolica dei contaminanti ed il trasporto degli stessi con le acque di ruscellamento.

#### Area vasta mineraria

- Campionamento delle acque sotterranee nei piezometri produttivi delle aree Elettrolisi, Waelz e Laveria Mameli e determinazione delle diossine e furani.
- Gerarchizzazione dei centri di pericolo e progettazione preliminare della messa in sicurezza dell'area vasta mineraria.



- Predisposizione di un piano di comunicazione del rischio per l'area vasta basata su tutti i dati della caratterizzazione attualmente disponibili e periodico aggiornamento della stessa in seguito agli interventi di bonifica e messa in sicurezza, ovvero a studi di speciazione o biodisponibilità dei contaminanti.

- ART. 3 La società Igea SpA deve consegnare agli enti di controllo il programma di rimozione e smaltimento del top soil contaminato da diossine e furani nell'area Waelz e il piano di campionatura per la definizione dei volumi di terreno contaminato da diossine e furani nelle aree Elettrolisi, Waelz e Laveria Mameli.
- ART. 4 La Provincia territorialmente competente deve vigilare sull'attività di rimozione e smaltimento del top soil contaminato da diossine e furani nell'area Waelz.
- ART. 5 L'Arpas deve svolgere attività di controllo sulla campionatura ed analisi dei terreni e delle acque per la verifica della presenza di diossine e furani nelle aree Elettrolisi, Waelz e Laveria Mameli.

Restano salvi e impregiudicati i diritti di terzi derivanti dall'approvazione di cui all'art. 1 della presente Ordinanza.

La presente Ordinanza Commissariale viene trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti affinché venga sottoposta al controllo preventivo di legittimità, ai sensi del Decreto legge 29 dicembre 2010 n. 225, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, recante modifiche alla legge 14 gennaio, n. 20 e successive modificazioni, ed è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna e sul sito web della Regione Sardegna.

**Il Commissario Delegato**

F.to Ugo Cappellacci